**Legacy Machine No1 Xia Hang**

*45 ore ininterrotte di intenso lavoro, è stata una giornata faticosa e l'energia è al minimo. Alzarsi al mattino è stato piuttosto semplice, ora la stanchezza comincia a farsi sentire, la schiena si incurva dolcemente, la testa ricade in grembo. 'Mr. Up' diventa 'Mr.Down'. Ma appena prima che la trasformazione sia terminata una sferzata di energia si infonde in lui, solleva la schiena e con lei lo spirito, Mr.Up è tornato a vivere.*

Benvenuti nel mondo di Legacy Machine No.1 Xia Hang. Benvnuti nel mondo di Mr.Up e Mr.Down, una collaborazione tra MB&F e l'artista cinese Xia Hang.

Legacy Machine No.1 Xia Hang mantiene tutte le caratteristiche ispirate agli orologi da tasca del diannovesimo secolo già presenti nell'originale LM1, tra cui il maestoso bilanciere sospeso e l'indicazione del secondo fuso orario regolabile indipendentemente, e aggiunge quel qualcosa in più: l'indicazione della riserva di carica avviene tramite una miniatura in alluminio spazzolato, raffigurante un uomo, disegnata dal talentuoso scultore cinese Xia Hang. L'uomo siede con la schiena dritta quando l'orologio è al massimo della carica (Mr.Up) e inarca gradualmente la schiena con l'abbassarsi della carica(Mr.Down).

*"Io chiamo questi piccoli omini 'uomini virgola' e la loro forma deriva da un mix tra varie sculture che ho creato tra il 2005 e il 2008. Le virgole esistono nella scrittura Cinese e per me 'l'uomo virgola' rappresenta un ometto paffuto".* Xia Hang

Xia Hang e MB&F hanno molto in comune. MB&F crea opere d'arte meccanica che servono ad indicare il tempo senza però prendersi troppo sul serio. Allo stesso modo Xia Hang crede che il mondo dell'arte sia spesso troppo serioso e di conseguenza ama essere giocoso e vuole che le proprie sculture rendano le persone felici e le facciano sorridere, e, proprio come MB&F, chiama le proprie opere 'machines'.

*"Ho conosciuto Xia Hang qualche anno fa, mi è stato presentato da un amico collezionista Cinese, insieme siamo andati a trovarlo nel suo laboratorio alla periferia di Pechino. Mi sono sentito come un bambino in un negozio di giocattoli!"* Maximilian Büsser

Il movimento del Legacy Machine No.1 Xia Hang, realizzato autonomamente, testimonia l’enorme talento dei suoi creatori. Alla Chronode, Jean-François Mojon e il suo team hanno dovuto affrontare la difficile sfida di sviluppare un calibro per l’LM1 partendo da un foglio bianco, mentre l’apprezzato orologiaio indipendente Kari Voutilainen si è occupato della progettazione estetica, in modo tale da garantire la massima corrispondenza alla tradizione e una finitura impeccabile.

Legacy Machine No.1 è nato dalla fantasia di Maximilian Büsser che si è chiesto "Cosa sarebbe successo se fossi nato nel 1867? Nei primi del 1900 sono apparsi i primi orologi da polso e avrei voluto creare macchine tridimensionali da polso, ma non ci sarebbero stati Goldrake, Star Wars o jet da combattimento ad ispirarmi. In compenso ci sarebbero stati gli orologi da tasca, la torre Eiffel e Jules Verne, come sarebbe apparsa quindi la mia machine nel 1911? Sarebbe dovuta essere rotonda e tridimensionale: la risposta è stata Legacy Machine No.1"

Legacy Machine No.1 Xia Hang è un'edizione limitata di 12 esemplari in Oro Rosa e 12 in Oro Bianco. Ogni Machine è accompagnata da due sculture in acciaio, versioni in larga scala di Mr.Up e Mr.Down, firmate da Xia Hang.**Legacy Machine No 1 Xia Hang nel dettaglio**

**Ispirazione e realizzazione**: Maximilian Büsser ha sviluppato da tempo una particolare affinità con gli orologi da tasca del XVIII e XIX secolo. I movimenti di tutti gli orologi di oggi non sono stati semplicemente concepiti in quel periodo, ma sono stati sviluppati usando solo carta e penna (non esistevano, naturalmente, gli attuali programmi informatici). Con altissima precisione e utilizzando macchinari relativamente primitivi (l’elettricità non era ancora conosciuta), se paragonati alle dotazioni disponibili oggi, tutti i componenti erano prodotti, lavorati, montati e regolati con la stessa qualità che noi cerchiamo di ottenere ai giorni nostri. Le notevoli dimensioni rispetto ai moderni orologi da polso permettevano di ottenere architetture di movimento precise con ponti e platìne di squisita fattura.

Se la futuristica Horological Machine di MB&F affonda saldamente le proprie radici nel meglio dell’orologeria tradizionale, Büsser ha voluto rendere omaggio alla stessa ricca tradizione immaginando il tipo di orologio che avrebbe creato se fosse nato cent’anni prima, nel 1867 invece del 1967. Grazie alla tranquilla oscillazione del bilanciere, i quadranti a cupola, il tradizionale disegno del ponte e la finitura classica, il Legacy Machine No.1 è una realizzazione contemporanea ma, al tempo stesso, elegante e tradizionale.

**Movimento**: l’ingegnoso movimento tridimensionale diLM1 è stato sviluppato specificamente per MB&F da Jean-François Mojon e il suo gruppo alla Chronode di Le Locle, in Svizzera, partendo dagli schizzi di Maximilian Büsser e di Eric Giroud. Il bilanciere e la spirale si trovano nel cuore del movimento meccanico e sono responsabili della regolazione volta a mantenere l’indicazione corretta del tempo. Da sempre Büsser è sensibile al fascino dei bilancieri a lenta oscillazione – 18.000 alt/ora contro i 28.800 alt/ora cui siamo soliti oggi – degli antichi orologi da tasca. Non sorprende quindi che questo sia stato il punto di partenza che l’ha spinto a liberare la sua fervida immaginazione. La cosa sorprendente, però, è la radicale reinterpretazione della tradizione, che ha voluto lo spostamento del bilanciere dalla posizione usuale nascosta dietro il movimento a una nuova posizione, non semplicemente sopra il movimento, ma miracolosamente galleggiante sopra di esso, addirittura sopra i quadranti!

La posizione del cuore pulsante di Legacy Machine No.1 potrebbe essere considerata d’avanguardia ma la ‘tradizione’ è mantenuta dal grande bilanciere da 14 mm con viti di regolazione progettato specificamente per MB&F, dalla molla con spirale Breguet e dall’alloggiamento mobile dei pitoni.

Un’altra caratteristica molto speciale del movimento dell’LM1 è la capacità di impostare i due fusi orari in modo completamente indipendente. La stragrande maggioranza dei movimenti a doppio fuso orario permette la regolazione indipendente delle sole lancette delle ore, mentre un numero limitatissimo di esemplari permette regolazioni con scatti di mezz’ora. L’orologio Legacy Machine No.1 permette di regolare le ore e i minuti di ogni quadrante in qualsiasi modo l’utente desideri.

L’indicatore della riserva di carica verticale del LM1 Xia Hang è comandato da un differenziale ultrapiatto con guarnizioni ceramiche che permettono di ottenere un sistema meccanico più sottile, oltre che più robusto e duraturo.

**‘Uomo virgola’ indicatore della riserva di carica:** la complicazione della riserva di carica è stata modificata per permettere all’ uomo virgola una facile transizione dalla posizione con la schiena curva, a fine carica, a quella con la schiena eretta, a carica completa. Xia Hang ha inizialmente creato le sculture a dimensione reale e MB&F le ha successivamente scalate ad 1/8 della grandezza originale rendendole alte solamente 4mm. La testa, le spalle, la schiena e il petto di ‘Mr.Up’ si piegano grazie ad un cardine nascosto, con l’abbassarsi della carica e lo trasformano in ‘Mr.Down’. La piccola scultura è fatta di alluminio per minimizzarne il peso e di conseguenza la richiesta di energia. Un’accurata spazzolatura fa si che la piccola statua catturi la luce e lo sguardo dello spettatore rimanendo però fedele allo spirito originale di Xia Hang.

**Quadrante e indicazioni:** il mantenimento dell’orario dei quadranti gemelli è regolato dallo stesso movimento (scappamento e bilanciere) in modo tale che, una volta regolati, i due orari rimangano perfettamente sincronizzati l’uno con l’altro. Sia le lancette delle ore sia dei minuti su entrambi i quadranti possono essere impostate su qualsiasi orario attraverso le rispettive corone.

Per completare la tridimensionalità del bilanciere sospeso nello spazio, i due quadranti bianchi con le lancette in oro di colore blu brillante sono sospesi sul movimento. I quadranti sono esaltati da una lucentezza traslucida e brillante ottenuta attraverso un processo chiamato *laque tendue*, nel quale una serie di strati di lacca vengono applicati e riscaldati per aderire perfettamente alla superficie dei quadranti, creando una leggera bombatura.

Per assicurare la perfezione estetica dei quadranti e dei tradizionali numeri romani, un sistema di fissaggio posto sotto il meccanismo rende inutile l’uso eccessivo di viti, che disturberebbero solo la vista. Un sottile perimetro d’oro circoscrive con eleganza ogni quadrante e rinforza il classicismo senza tempo di questo capolavoro.

**Finiture raffinate e legittimità storica:** I’acclamato maestro orologiaio Kari Voutilainen si è preso la responsabilità di garantire la precisione storica dello stile e delle finiture del movimento di Legacy Machine No.1. Non è stato un lavoro facile, dovendo partire proprio dal sistema del bilanciere sospeso, una soluzione certamente poco convenzionale.

Da una certa prospettiva, il motivo a raggi finemente inciso sulla platìna del movimento (dal lato quadrante) conferma l’unicità dell’opera. Sono però lo stile e la finitura dei ponti e delle leve, visibili attraverso il fondo cassa con vetro zaffiro, la vera specialità di Kari Voutilainen, il quale nella lavorazione è stato in grado di riproporre motivi tradizionali in modo incredibile: ne sono testimoni la forma elegantemente curva dei ponti e il grande spazio che li separa, come negli orologi di pregio.

Sul retro del movimento, i rubini posizionati su boccole in oro levigato e fresato offrono un contrasto visivo di grande effetto alle *côtes de Genéve* che attraversano i ponti dalle curve sensuali. Qui i rubini sono di grandi dimensioni e, oltre a rappresentare un legame storico con il passato, hanno un’applicazione pratica molto importante, in quanto riducono l’usura e aumentano la longevità degli elementi, lasciando spazio a pignoni di maggiori dimensioni e trattenendo più olio lubrificante.

**Sculture complementari di Mr.Up e Mr.Down:** Per scelta di Xia Hang tutti i 24 esemplari di LM1 Xia Hang- 12 in oro rosa e 12 in oro bianco – sono accompagnati da due sculture in acciaio a grandezza naturale (circa 15 cm di altezza) di Mr.Up e Mr.Down firmate dall’Artista.

*“Legacy Machine No.1 Xia Hang rappresenta la prima (e speriamo non ultima) contaminazione tra un artista della M.A.D. Gallery e un orologio di MB&F. Poter esporre questi artisti nella nostra M.A.D. Gallery ci apre un mondo di possibili collaborazioni e nuove creazioni”. Maximilian Büsser***Biografia – Xia Hang**

Xia Hang nasce a Shenyang, nella provincia di Liaoning in Cina, nel 1978. Comincia a dipingere all'età di 10 anni e inizia la scuola d'arte nel 1997. Nel 2002 si laurea in *Belle Arti* all'accademia Lu Xun in Cina.

La sua tesi di Laurea erano una serie di uomini virgola in acciaio specchiato, la prima fase del processo creativo che culmina nell'indicatore della riserva di carica del Legacy Machine No.1 Xia Hang. Successivamente ottiene un Master in *Arti Scultoree* all'Accadiema Centrale di Belle Arti in Cina.

Sin dall'inizio Xia Hang dimostra di avere una grande affinità per l'acciaio, affascinato dalla forza e dalla lucentezzadi questo materiale. Spiega, "*Mi sono sempre interessato ai metalli. Probabilmente sono attratto dalla loro lucentezza e durezza. Il metallo è molto più forte della pietra o del legno, eppure è anche decisamente più malleabile. Penso che la mutevolezza dei metalli sia simile a quella degli esseri umani. Ecco perché ho scelto di lavorare con i metalli".*

Xia Hang crede che le sue sculture debbano essere considerate come dei giocattoli. Vuole che la gente le tocchi e ci giochi. A conferma di questo suo modo di pensare, la mostra organizzata nel 2008, viene chiamata "Per favore ~~non~~ toccare" con la negazione “non” cancellata da una croce. Le crerazioni di Xia Hang che a noi spesso appaiono come alieni, per lui sono dei bambini, paffuti bambini.

*"La prima volta che ho incontrato Max indossava un HM3 e sono rimasto colpito dalla sua natura giocosa e scultorea. Grazie a lui ho capito che gli orologi possono essere una forma di espressione molto creativa. Ammiro la passione di Max nella ricerca di artisti che condividano i suoi gusti e credo che la M.A.D Gallery di Ginevra sia una delle più interessanti gallerie d'arte del mondo. Spero un giorno di poter diventare un collezionista di Horological Machines perché le reputo delle opere d'arte meccanica assolutamente insuperabili. Sono molto felice di aver avuto l'opportunità di collaborare con MB&F, dalle cui opere traggo ispirazione".* Xia Hang

**Legacy Machine No 1 Xia Hang – Caratteristiche tecniche**

Legacy Machine No.1 Xia Hang viene proposto in due edizioni limitate a 12 esemplari ciascuna: Oro Rosa con la parte superiore della platina in rutenio e Oro Bianco con la parte superiore della platina blu.

Ciascun LM1 Xia Hang è accompagnato da una coppia di sculture in acciaio di Mr.Up e Mr.Down firmate da Xia Hang.

**Movimento:**

Movimento tridimensionale sviluppato al 100% per MB&F da Chronode e sviluppato da Jean-François Mojon e Kari Voutilainen

Carica manuale con singolo bariletto

Indicatore di riserva di carica: un piccolo omino disegnato dal’artista cinese Xia Hang

Riserva di carica: 45 ore

Bilanciere: bilanciere su misura da 14 mm con quattro viti di regolazione tradizionali

sospeso sopra il movimento e i quadranti

Molla del bilanciere: tradizionale spirale Breguet che termina nell’alloggiamento mobile dei pitoni

Frequenza del bilanciere: 18.000 alt/ora - 2,5 Hz

Numero di elementi: 274

Numero di rubini: 23

Boccole: boccole in oro fresate e lucidate

Piccole finiture: superlativa finitura delle lancette in pieno stile del XIX secolo; angoli interni svasati per evidenziare la lavorazione eseguita a mano.

Lucidatura dell’*Anglage* e decorazione C*ôtes de Genéve* eseuite a mano

**Funzioni:**

Ore e minuti; doppio fuso orario completamente indipendente con doppia visualizzazione; indicatore verticale della riserva di carica tramite una statuina in alluminio raffigurante un piccolo omino.

Corona di sinistra a ore 8 per la regolazione dell’ora nel quadrante sinistro;

corona di destra a ore 4 per dare la carica e regolare l’ora nel quadrante destro

**Cassa:**

Disponibile in oro rosso a 18 carati o in oro bianco a 18 carati

Dimensioni: 44 mm di diametro x 16 mm di spessore

Numero di elementi: 65

**Cristalli di zaffiro:**

Lato quadrante: cristallo in vetro zaffiro a cupola con rivestimento antiriflesso su entrambi i lati.

Lato fondello: cristallo in vetro zaffiro su sfondo nero con rivestimento antiriflesso su entrambi i lati.

**Cinturino & fibbia:**

Coccodrillo nero o marrone cucito a mano con fibbia ad ardiglione in oro coordinata alla cassa

**Gli ‘amici’ che hanno contribuito alla realizzazione di**

**Legacy Machine No 1 Xia Hang**

*Concept:* Maximilian Büsser / MB&F

*Design di prodotto:* Eric Giroud / Eric Giroud Design Studio

*Artista per l’indicazione della riserva di carica:* Xia Hang

*Gestione tecnica e produttiva*: Serge Kriknoff / MB&F

*Sviluppo del Movimento:* Jean-François Mojon / Chronode

*Progettazione del movimento e specifiche di finitura*: Kari Voutilainen

*R&D:* Guillaume Thévenin / MB&F

*Bilanciere :*Jean-Marc Naval / Rouages SA*,* Benjamin Signoud / AMECAP

*Sbozzo specifico per il bilanciere:* Yann Le Martret / µdec

*Power reserve man*: Sébastien Keller and Alexandre Gillet / Mutech

*Placchette e ponti:* Rodrigue Baume / Damatec

*Incisione a mano del movimento:* Eddy Jaquet e Sylvain Bettex / Glypto

*Lavorazione a mano degli elementi del movimento:* Jacques-Adrien Rochat / C-L Rochat

*Assemblaggio del movimento:* Didier Dumas, Georges Veisy, Anne Guiter, Cyril Fallet, Emmanuel Maitre / MB&F

*Costruzione e produzione della cassa e della fibbia:* Erbas S.A.

*Costruzione e produzione della cassa e della fibbia:* Betrand Jeunet e Dominique Mainier di G.F.Châtelain

*Quadranti:* François Bernhard e Denis Parel di Natéber

*Lancette:* Pierre Chillier, Isabelle Chillier e Félix Celetta di Fiedler

Vetro: Martin Stettler di Stettler

*Cinturino:* Olivier Purnot / Camille Fournet

*Astuccio*:Olivier Berthon / ATS Développement

*Logistica di produzione:* David Lamy / MB&F

*Marketing e comunicazione:* Charris Yadigaroglou e Virginie Meylan / MB&F

*M.A.D.Gallery:* Hervé Estienne / MB&F

*Commerciale:* Luis André e Patricia Duvillard / MB&F

Graphic Design: Damien Seydoux / MB&F

Fotografia dell’orologio: Maarten van der Ende

Fotografia : Régis Golay / Federal

Webmaster: Stéphane Balet, Guillaume Schmitz e Victor Rodriguez / Sumo Interactive

Testi: Ian Skellern e Steven Rogers / underthedial

**MB&F – La Nascita di un Laboratorio Concettuale**

I progetti che hanno dato a Maximilian Büsser il maggior piacere e la soddisfazione personale negli ultimi quindici anni di gestione di prestigiosi marchi di orologeria sono stati quelli che hanno visto il coinvolgimento di orologiai indipendenti di grande talento. Così è nata la sua personale utopia: creare un’azienda dedicata esclusivamente a progettare e realizzare una piccola serie con orologi dal concept radicale in collaborazione con professionisti di talento che Büsser rispetta e con i quali si diverte a lavorare. Il lato imprenditoriale di Büsser ha permesso di tradurre l’idea in realtà.

MB&F è un laboratorio concettuale d’arte e microingegneria in cui collettivi di professionisti orologiai indipendenti ogni anno si riuniscono per progettare e realizzare macchine di orologeria senza precedenti. Il rispetto di una tradizione che non imprigiona permette a MB&F di agire come catalizzatore dell’unione tra l’orologeria tradizionale di alta qualità, la tecnologia di ultimissima generazione e la scultura tridimensionale d’avanguardia.

Il primo modello di MB&F, Horological Machine No1 (HM1), è nato nel 2007 e ha introdotto il concetto di orologeria architettonica tridimensionale. Nel 2011, una nuova linea dalla cassa rotonda chiamata Legacy Machin. Si tratta di una collezione più classica(per gli standard di MB&F…) ispirata alla tradizione del 19esimo secolo, da cui prende e reinterpreta le complicazioni dei più grandi Maestri Orologiai della storia per trasformarli in opere d’arte contemporanea. Ogni anno MB&F alterna il lancio di una nuova e futuristica Horological Machine e di una più classica Legacy Machine.

**Biografia – Maximilian Büsser**

Maximilian Büsser è nato in Italia a Milano. Ancora giovane si trasferisce a Losanna in Svizzera, dove trascorrerà tutta la sua adolescenza. Maximilian cresce in un ambiente e in una famiglia multietnica – suo padre, diplomatico svizzero, ha conosciuto la madre, indiana, a Mumbai – fattore determinante nella suo approccio multiculturale e aperto alla vita e al suo lavoro.

**Nel luglio 2005, all'età di 38 anni, Maximilian ha creato il primo laboratorio concettuale di orologeria MB&F (Maximilian Büsser & Friends) per il quale ora ha un nuovo partner, Serge Kriknoff. Il sogno di Büsser relativo a MB&F è quello di sviluppare progetti audaci con la collaborazione di piccoli gruppi di persone estremamente creative con le quali Max ama lavorare.**

Imprenditore nell’anima, nel 1998, a soli 31 anni, Maximilian è già Direttore Generale di Harry Winston Rare Timepieces. Nei sette anni del suo mandato ha trasformato questa piccola struttura in un’impresa di alta orologeria conosciuta e apprezzata; ne ha sviluppato la strategia, i prodotti, il marketing e la distribuzione a livello mondiale, integrando design, ricerca e sviluppo e produzione all’interno dell’azienda. Grazie alla sua lungimiranza il fatturato è aumentato del 900% portando Harry Winston a divenire uno degli attori più importanti di un segmento caratterizzato dalla grande concorrenza.

Maximilian ha iniziato la sua carriera - e forgiato la sua passione per l’Alta Orologeria - anche grazie al suo primo impiego presso Jaeger-LeCoultre. Nel corso degli anni ‘90, sette dei quali passati nel Senior Management Team della casa, Büsser ha sviluppato il proprio profilo e contribuito a decuplicare il fatturato dell’azienda. In questo periodo è stato responsabile prodotto, delle vendite e del marketing per l’Europa.

Ingegnere di formazione, ha una laurea in microtecnica conseguita alla Scuola Politecnica Federale di Losanna (1991).